

**BILANCIO PREVENTIVO SPESE PER LA LISTA**

(Art. 30, comma 2, della Legge 25 marzo 1993, n. 81)

Il sottoscritto ANTONIO GENZALE, delegato della lista **CASAPOUND ITALIA**, contraddistinta dal simbolo: "Cerchio con bordo nero e sfondo grigio chiaro con tre bande semicircolari in basso di colore verde, bianco e rosso e una banda semicircolare bianca in alto che riporta all'interno la scritta CASAPOUND ITALIA in nero; al centro del cerchio una tartaruga stilizzata bianca composta da: un ottagono bianco che contiene al suo interno quattro frecce nere e quattro frecce bianche dirette tutte verso il centro dell'ottagono; sui lati esterni dell'ottagono si trovano la testa bianca, le zampe bianche e la coda bianca della tartaruga", ai sensi dell'art. 30 comma 2 della Legge 25 marzo 1993, n. 8 e s.m.i., allega il sottoelencato BILANCIO PREVENTIVO per le elezioni comunali di **Avellino**, che si svolgeranno domenica 10 giugno 2018.

COSTI**STAMPA – FOTOSTAMPA**

Manifesti	€	500,00
Stampati e giornali	€	50,00
Pubblicazioni per presentazione candidature	€	50,00
Pubblicazione per presentazione programma	€	70,00

RADIO

Annunci dibattiti, tavole rotonde, conferenze	€	0,00
---	---	------

TELEVISIONE

Annunci dibattiti, tavole rotonde, conferenze	€	0,00
---	---	------

SPESE VARIE

Spese postali	€	100,00
Affitto locali	€	0,00
Automezzi	€	0,00
Telefonia	€	100,00
Spese energetiche	€	0,00
Riproduzione materiale audiovisivo	€	0,00
Spese generali	€	100,00

TOTALE € **970,00**

Avellino, 09.05.2017

In Fede il delegato di lista



**ELEZIONI AMMINISTRATIVE AVELLINO 2018
PROGRAMMA ELETTORALE DI CASAPOUND ITALIA**

1) LIBERIAMO AVELLINO!

CASAPOUND ITALIA - AVELLINO raccoglie il grido di disperazione degli Avellinesi e lo mette al primo punto del suo programma: **Liberiamo Avellino!**

È il momento di mandare via tutti quelli che hanno deciso e comandato nella nostra città per tutti questi anni. Liberiamoci di questi incapaci, di questi "indagati". Dopo le inchieste per "falso in bilancio", quelle sul "teatro e la sua gestione", sulla "gestione ACS", su "alloggiopoli all'avellinese", senza dimenticare le "buste paga gonfiate", gli indagati per gli appalti pulizie e mensa ecc., i responsabili resteranno forse anche impuniti, ma dobbiamo essere noi Avellinesi a mandarli a casa!

I giornalisti hanno già dimenticato e nessuno rinfaccerà ai vari candidati la sua indagine o gli scandali a iosa accaduti, come la questione della piscina comunale con la paventata rescissione del contratto e l'arresto del gestore per concorso esterno in associazione mafiosa. NOI NO. NOI NON DIMENTICHIAMO!

2) AVELLINO AGLI AVELLINESI

CasaPound vuole portare la politica al suo senso antico e tradizionale, vuol far ritrovare la città ed i suoi cittadini, intende dare un'anima alla città! È troppo

tempo che i palazzi della politica hanno estraniato gli avellinesi dalla loro città. I cittadini avellinesi devono proporre, partecipare alle attività amministrative, sentirsi parte attiva di un qualcosa che esiste ed è pulsante, rispettare e amare la propria città. Avellino si ama! Da troppo tempo la gioventù vede accadere tutto senza alcun coinvolgimento, senza poter intervenire ma solo subire le scelte scellerate di incapaci che hanno portato un Ente al dissenso e a una serie infinita di indagini e di indagati.

CasaPound propone la raccolta di proposte ed idee mediante l'istituzione di un ufficio sempre aperto per raccogliere i disagi e le richieste degli avellinesi, nonché la promozione di referendum cittadini su argomenti quali, ad esempio, la gestione degli spazi comuni e comunali.

3) BILANCI E RISANAMENTO DELLE FINANZE DELL'ENTE

L'Ente ha bisogno di politiche diverse, senza sprechi e regalie, senza "debiti fuori bilancio", senza un contenzioso esasperato ed esasperante. Occorre un impegno straordinario per risanare le casse dell'Ente, ma vanno prima accertate responsabilità ed errori: non dobbiamo far pagare alla collettività gli abusi fatti sin ora. Nella prima fase, la nuova Giunta con l'ausilio di esperti e della Corte dei conti e la Prefettura dovrebbero lavorare per una verifica straordinaria ed approfondita sull'effettiva situazione economica e comunicarla alla cittadinanza. Vanno riviste le tariffe, i fitti, le aliquote, i canoni per le abitazioni popolari, le assegnazioni, le concessioni edilizie ed i relativi proventi, la gestione del patrimonio comunale. Occorre una politica attenta ed economicamente sostenibile. Poi, in una seconda fase, andrebbero prese una serie di misure straordinarie atte a incentivare il lavoro e la permanenza della gioventù avellinese nella propria città: esenzione da tari, tassa sulla pubblicità e balzelli vari per chi inizia una nuova attività nel centro storico o nelle periferie; un contributo agli avellinesi che fanno figli, a chi si impegna ad assumere avellinesi, a chi si impegna a tenere la residenza nella propria città, a chi voglia ristrutturare immobili di pregio e/o storici; l'istituzione di un mutuo sociale per l'acquisto della casa di abitazione per le nuove coppie avellinesi ecc.

4) TRASPARENZA E CONCORSI

Avviare una nuova stagione di concorsi e di assunzioni nella casa comunale, nel modo più trasparente possibile; infatti, il grosso dei dipendenti è prossimo alla pensione. Occorre ringiovanire l'Ente per affrontare al meglio le nuove sfide. Far funzionare tutto ciò che consente un'effettiva conoscenza delle attività dell'Ente ai cittadini affinché possano monitorarne l'evoluzione, plaudirne i progressi o criticarne i risultati.

5) PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ

La città è da anni senza uno strumento urbanistico effettivo, tanti e tali sono gli interessi, che si è preferito rimanere ingessati per anni e si è gonfiato a dismisura il mercato immobiliare con un aumento enorme dei prezzi che ha arricchito i pochi "eletti" e creato problemi al resto della città.

Nuova pianificazione delle opere pubbliche in netta antitesi con il passato: priorità alle necessità! Sono anni che non si interviene sulla rete idrica, sulle fogne, sull'edilizia scolastica, sugli alloggi popolari e sulle strade, permanentemente dissestate e piene di buche. Occorre poi la riqualificazione e salvaguardia delle poche opere storiche di questa città, senza più sprecare denaro della collettività e progettualità per realizzare i vari "tunnel", le "piazze senza alberi", un nuovo arredo per il Corso dopo meno di 5 anni.

6) STUDI DI FATTIBILITÀ E CONCORSI DI IDEE

Riprendersi la città passa proprio dalla volontà di contribuire a far crescere la propria comunità: dare idee per la gestione delle tante strutture realizzate ed abbandonate, delle tante "cattedrali nel deserto" che evidenziano l'incapacità di decenni di pessima politica: Il Mercatone, primo su tutti, il mastodontico "Macello Comunale", il Teatro abbandonato e mal gestito per tutto questo tempo, il parco di Via Morelli e Silvati, le strutture del parco pubblico ed il parco pubblico stesso, la riqualificazione di Piazza Kennedy e della struttura dei

“giardinetti”, la “Dante Alighieri”, l’asilo “Patria e Lavoro”, le aree di parcheggio, gli altri spazi verdi, ecc.

7) SICUREZZA

È necessario un controllo maggiore e più attento sul territorio, una presenza costante e pronta di tutte le forze dell’ordine. Il prefetto in questo dovrebbe collaborare in modo diverso e più efficace. Ogni giorno si assiste impotenti a decine di furti, in prevalenza ad opera di extracomunitari ma non solo, truffe, violenze e danneggiamenti perpetrati da vandali, tossicodipendenti, ubriachi ecc., e questa situazione suscita una sensazione di impotenza e voglia di abbandonare tutto. La città è nostra e ci batteremo per renderla più sicura, anche se dovessimo istituire delle ronde cittadine. Gli Avellinesi vogliono sicurezza e devono essere tranquilli per loro stessi e per i loro figli, devono poter riempire le strade di urla di bambini e di chiacchiere dei genitori, in modo da creare un clima di socialità che un “grande paese” può e deve offrire.

8) INCLUSIONE SOCIALE

È chiaramente inconcepibile che in un comune dove ogni giorno l’Ente spreca centinaia di migliaia di euro, non sia in grado di sostenere con mezzi adeguati gli avellinesi con problemi fisici e/o mentali, lasciando le famiglie sole a se stesse. La formazione e la apertura di luoghi come il centro per l’autismo, la possibilità per i bambini autistici di ricevere un sussidio anche dopo la fatidica età di dodici anni aiuterà tutti quegli avellinesi coinvolti ogni giorno nella battaglia contro questo male, permettendo loro di affrontarla in modo diverso perché sapranno di poter contare sul supporto di una “COMUNITÀ” vera.

9) BASTA IMMIGRATI E NO ALLO SPRAR

NO, senza se e senza ma, senza alcuna eccezione ad un progetto di accoglienza incontrollata, un’invasione di oltre duecento extracomunitari (solo Avellino città,

circa 3000 in tutta la provincia) che giornalmente affollano bar e supermercati e che oltre ad aver arricchito i "soliti eletti" con fondi pubblici, nulla ha creato e nessun bene ha prodotto per una comunità in cui la disoccupazione giovanile raggiunge e supera la cifra record del 50%. Siamo contro questo business e contro lo sfruttamento che da esso nasce; siamo contro questo continuo vagabondaggio, contro la ricerca di elemosina, spesso insistente e minacciosa, che più volte ha richiamato l'attenzione delle forze dell'ordine; siamo contro le estorsioni, le violenze sessuali perpetuate da alcuni di questi signori con il silenzio colpevole dei giornalisti; siamo contro l'abusivismo nei parcheggi (perché abbandonati dai gestori); siamo contro la prostituzione e lo spaccio di droga, in cui spesso sono coinvolti. Infine, siamo contro lo SPRAR, che non offre una soluzione o una forma di garanzia e/o di controllo per la cittadinanza, anzi crea solo complicazioni burocratiche e costringe il comune che vi partecipa ad un cammino che porta a favorire l'assunzione di stranieri al posto degli avellinesi. In un qualsiasi paese dove vige il buon senso non si sarebbe mai nemmeno iniziata una politica del genere.